



Al centro il coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi insieme ai referenti delle squadre

Dal freddo ai terremotati, con Anpas 1,6 milioni di chilometri di solidarietà

Tra i progetti e le raccolte fondi anche la realizzazione della struttura polivalente per le calamità sostenuta dall'Editoriale Libertà

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Quanta strada c'è nelle scarpe antinfortunistiche dei volontari di Anpas Piacenza? Difficile a dirsi, ma nelle ruote delle loro ambulanze si conta oltre un milione e 600 mila chilometri percorsi in un an-



I piacentini ci sono stati vicini e ci hanno sempre appoggiato» (Paolo Rebecchi)

no. In 12 mesi sono quasi 50 mila i servizi ordinari e di emergenza che le 14 pubbliche assistenze del nostro territorio hanno portato a termine: lo ha spiegato il coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi nel trattenere il consueto bilancio dell'attività dell'anno insieme ai referenti Alessandra Parmigiani, Maria Frino, Gianfranco Losi e Francesco Fermi. Nella sede dell'Anpas Piacenza è stato "snocciolato" un anno importante per gli oltre 2.000 volontari che compongono le squadre delle pubbliche di Calendasco, Carpaneto, Cortemaggiore, Croce Azzurra Ferriere, Croce Bianca Piacenza, Croce Verde Morfasso, Monticelli, Sant'Agata di Rivergaro, San Giorgio, Valnure di Ponte

dell'Olio, Valdarda, Valvezzeno di Gropparello, Valtidone di Castelsangiovanni, Valtrebbia Soccorso di Travo.

Dai trent'anni della Croce Bianca celebrati con due giorni di esercitazioni e feste alla scomparsa del presidente storico Giancarlo Carrara, dalla collaborazione con Editoriale Libertà per il progetto della struttura modulare mobile alla partecipazione agli Stati generali della protezione civile: «È stato un anno decisamente impegnativo - ha spiegato Rebecchi - un anno che si è aperto con l'emergenza freddo e che ci ha visto per la prima volta occuparci anche delle persone in difficoltà che spesso sono dei veri e propri "fantasmi" non ascoltati da nessuno: abbiamo portato coperte, sacchi a pelo e bevande calde ai senza fissa dimora. Nel contempo però è anche proseguito l'impegno a sostegno delle aree del Centro Italia colpite dal terremoto, abbiamo portato davanti al Parlamento europeo di Bruxelles il Progetto Adapt e inau-

gurato il campo nella scuola di Roncaglia per cui erano stati raccolti dei fondi. A breve inaugureremo anche quello di Pontedellio. Dobbiamo ringraziare i piacentini che ci sono sempre vicini a cominciare dal comitato "Gosso

un unico cuore" che ha contribuito alla realizzazione della "giocheria" e da Editoriale Libertà, che grazie ai fondi raccolti ci ha permesso di acquistare una struttura destinata ai territori colpiti dalle catastrofi».

NUOVI CORSI ORGANIZZATI DA ANPAS

Formati 45 volontari di Protezione civile e 4 operatori per le categorie fragili

● Protezione civile, Anpas forma una cinquantina di nuovi volontari. È una novità quella che l'associazione provinciale delle pubbliche assistenze ha potuto concretizzare quest'anno attraverso l'organizzazione di un corso base dedicato specificatamente alla formazione dei volontari di Protezione civile. «Per diventarlo a livello regionale occorre da sempre frequentare un corso base - ha spiegato Alessandra Parmigiani che è la referente Anpas

della Protezione civile - quest'anno sono usciti i primi corsi organizzati da Anpas. A Piacenza abbiamo formato ben 45 nuovi volontari di Protezione civile, oltre a 4 operatori per le categorie fragili che nei momenti di emergenza sono deputati a occuparsi specificatamente delle fasce deboli della popolazione come bambini e anziani». Il gruppo ha frequentato nei mesi scorsi un breve corso di formazione che ha previsto una parte teorica e

Per Anpas però le sfide continuano e sono quelle affrontate dai volontari e dai 32 dipendenti, che con 62 ambulanze, 12 auto mediche, 16 pulmini e 14 mezzi operativi setacciano il territorio. E portano sicurezza.

una pratica che si sono svolte fra Piacenza e Modena: la prima è stata curata da due formatori apposti, Parmigiani appunto e Alam Candelini della pubblica assistenza Valnure. La seconda invece, dedicata all'aspetto pratico della formazione, ha visto salire in cattedra gli istruttori Mauro Prati, Flaviano Giovanelli e Camillo Piga. I nuovi volontari potranno intervenire nei diversi casi di emergenza insieme agli altri quattro operatori per le categorie fragili, ma potranno anche fare uno step di formazione in più che tuttavia uscirà dai confini regionali, anche se Anpas sta ragionando per attivare ulteriori corsi.

Parab.



In alto il progetto della struttura mobile, qui sopra macerie ad Amatrice